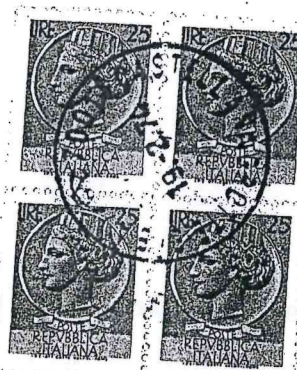


Racco-

R N. 0305
CASTELLANA
GROTTE



N. D.

Signora Anna Viterbo

piazza Eroi del Mare, 13



0121 B A R I

16



MUNICIPALITÀ DI CASTELLANA - GROTTA

Il Sindaco

16 febbraio 1974.

Gentilissima Signora

ho esitato a lungo prima di scriverLe la presente; mi sembrava infatti d'essere indiscreto al di là del tollerabile proponendo a Lei e ai Suoi figli quanto sto per dire.

Ma le frequenti occasioni che negli ultimi mesi ho avute di frequentare la Sua casa mi hanno inclinato in senso positivo; e ho riflettuto anche che era mio dovere riprendere, ad ogni buon fine, un vecchio discorso.

Ritengo che Lei non ignori che fosse nelle prospettive del defunto D. Michele assegnare una larga parte dei suoi libri e carte più importanti al Comune di Castellana. Ricordo anzi che insieme con il passato Soprintendente Archivistico prof. Giuseppe Coniglio, si stilò nel corso di un colloquio a tre uno schema di convenzione tra il professor Viterbo e il Comune di Castellana.

Il discorso fu proseguito anche oltre, ed io ebbi il piacere di venire più volte a trattarne in casa Sua; ma per obiettive difficoltà il detto discorso si prolungò oltre il previsto, tanto che la morte dell'indimenticabile D. Michele sopraggiunse a troncargli affatto il corso della vicenda.

A questo punto sento il dovere di riprendere, con la dovuta discrezione, il filo interrotto e farLe presente che nel caso che Lei e i suoi figli prevedessero di dare alla libreria del prof. Viterbo una destinazione pubblica, fra i destinatari di quella potrebbe collocarsi legittimamente il Comune di Castellana. E' la pura verità che più volte Michele ebbe a dichiararmi che fra i possibili destinatari del suo



MUNICIPIO DI CASTELLANA - GROTTE

Il Sindaco

patrimonio bibliografico certo emergeva, dal lato affettivo, la sua Castellana. Altri potrebbero vantare magari titoli culturali più eminenti, ma le ragioni del cuore sono tutte a nostro favore, senza peraltro concedere che siamo privi affatto di titoli d'altro genere.

Le eventuali condizioni e garanzie sarebbero comunque ampiamente concordabili; e posso aggiungere, non senza una punta di amarezza, che adesso si aprirebbero prospettive migliori che non quando era ancora vivo il nostro grande Amico.

Vorrei chiarire per ultimo che questa mia non vuol essere minimamente una sollecitazione, per quanto delicata la si voglia giudicare. La proposta va vista esclusivamente nell'ambito di una ipotesi: se cioè la Famiglia decidesse di farsi essa stessa custode delle memorie dello Scomparso, io non dubiterei affatto della bontà della soluzione. Del resto ho avuto prove indubbie della più squisita cortesia e liberalità nei nostri confronti e penso di qualsiasi altro studioso.

Ho voluto, ripeto, solamente rammentare che nel caso di destinazione pubblica Castellana ha titoli preminenti, ed eminentissimo fra questi la indubbia inclinazione di D.Michele alla soluzione castellanese.

Le chiedo scusa dell'ardire, che son sicuro Lei vorrà interpretare nel senso migliore; ma l'ufficio che, seppure così poco degnamente, attualmente ricopro mi imponeva di non tacere oltre a tale riguardo.

Gradisca perciò i sensi della più profonda stima e accetti i miei ossequi più deferenti.

Devotissimo

Marco Lenzi, sindaco,



COMUNE DI CASTELLANA - GROTTA

Il Sindaco

14 agosto 1974.

Gentilissima Signora,

mi onoro trasmetterLe copia della deliberazione n. 63, Accettazione della donazione della Biblioteca privata del Prof. Michele Viterbo, presa dal Consiglio Comunale di Castellana nella seduta del 25 luglio 1974, ma andata in pubblicazione solo domenica scorsa 11 agosto.

La deliberazione include integralmente i vari punti concordati insieme con i Suoi figliuoli Drr. Nicola e Dino; mi permetto perciò di pregarLa di volerli informare a riguardo, non appena ciò le riesca possibile.

Colgo frattanto l'occasione per esprimerLe i sensi del più profondo ossequio.

Dev. mo

Marco Lener